



**Titolo: Danza per una vedova**

**Autore: Paule Marshall**

**Anno di pubblicazione: 1983**

**Trama:**

La scrittrice afro-americana Paule Marshall vuole trasmetterci l'importanza della memoria nella ricostruzione della propria identità. Sulla soglia della vecchiaia, la protagonista decide di cambiare totalmente il suo genere di vita, ritornando ai valori della sua tradizione africana.

La crisi che Avey, la vedova protagonista, attraversa a causa del pensionamento, la porta a rifiutare il mondo

del consumismo della società americana. Per questo lascerà improvvisamente le sue amiche, con le quali stava trascorrendo una crociera, per ritornarsene al suo paese nativo: un'isola dei Carabi.

E' un passaggio traumatico, una sorta di iniziazione che la porterà a una rinascita fisica e spirituale. Ciò avverrà tramite il personaggio di Lebert Joseph, il grande anziano che fa capire ad Avey l'importanza della danza e del canto per la sua rigenerazione spirituale.

Attraverso l'identificazione con le sue origini etniche e con la storia del suo popolo, Avey riesce a compiere la ricostruzione della sua identità.

Durante la cerimonia del Big drum, Avey scopre il legame che ha con la nazione Araba e alla fine ritorna se stessa, perché scopre le sue radici e tra queste anche il suo vero nome: Avatara.

Alla fine Avey capisce che il suo compito sarà di essere testimone della storia del suo popolo per i suoi nipoti e la sua famiglia.

**Temi trattati:**

I temi trattati sono il ricordo della vita passata, l'amore per la vita.

**Commento personale:**

Per coloro che amano i ricordi consiglio di leggere questo romanzo, perché ti fa riflettere sulle tue origini, sui ricordi.

Anche se provi a scappare dalle tue origini prima o poi sei costretto ad affrontarle, poiché nonostante tu possa divenire una persona ricca e famosa non potrai mai cambiare le tue origini.

A cura di Nadia Capoferri